



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 18 luglio 2016
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0141 (COD)**

**8795/2/16
REV 2 ADD 1**

**AGRI 253
PHYTOSAN 10
AGRILEG 65
CODEC 634
PARLNAT 211**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio in data 18 luglio 2016

I. INTRODUZIONE

1. Il 6 maggio 2013 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio la proposta in oggetto fondata sull'articolo 43 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea¹.
2. Il Comitato economico e sociale ha reso il suo parere il 10 dicembre 2013 e in data 13 gennaio 2014 il Comitato delle regioni ha informato il Consiglio che non avrebbe formulato il suo parere.
3. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura il 15 aprile 2014². Tale posizione è stata successivamente confermata dal neo eletto Parlamento e Anthea McINTYRE, ECR (UK), è stata nominata relatrice.
4. Due parlamenti nazionali hanno formulato pareri sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità³.
5. In esito ai lavori preparatori svolti dal Gruppo "Questioni fitosanitarie" (Protezione e ispezione), dal Gruppo dei Capi dei servizi fitosanitari (COPS) e dal Gruppo degli Addetti agricoli/Esperti fitosanitari, il Comitato dei rappresentanti permanenti ha dato mandato⁴ alla presidenza, nella riunione del 30 giugno 2015, di avviare negoziati con il Parlamento europeo.

¹ Doc. 9574/13.

² Doc. 8307/14.

³ Docc. 11870/13 e 12254/13.

⁴ Doc. 10108/15 REV 2.

6. A seguito di una serie di riunioni tecniche e di triloghi informali durante la presidenza lussemburghese, il 16 dicembre 2015⁵ si è raggiunto in sede di trilogio un accordo provvisorio su un compromesso globale, al fine di giungere a un rapido accordo fra il Parlamento europeo e il Consiglio in seconda lettura. Tale compromesso è stato approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 18 dicembre 2015. In seguito il testo è stato riveduto congiuntamente dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dai servizi del Consiglio per garantire che rispecchiasse il compromesso raggiunto.
7. Il 3 maggio 2016 il presidente della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti in cui dichiara che, se il Consiglio adottasse la sua posizione in prima lettura conformemente al suddetto testo di compromesso, egli raccomanderebbe alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, nella seconda lettura del Parlamento.
8. Il 26 maggio 2016 il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul testo di compromesso⁶.

II. OBIETTIVO

L'obiettivo generale del regolamento è affrontare i maggiori rischi nel settore fitosanitario derivanti da nuovi organismi nocivi e malattie (causati dalla globalizzazione degli scambi commerciali e dai cambiamenti climatici). Il suddetto regolamento modernizzerà inoltre gli strumenti fitosanitari connessi al commercio, sia intra-UE (migliore tracciabilità nel mercato interno) che a partire da paesi terzi, concentrandosi su un approccio basato sul rischio. Una migliore sorveglianza e l'eradicazione precoce dei focolai di nuovi organismi nocivi sono gli strumenti che dovrebbero garantire un adeguato livello di sanità delle piante.

⁵ Doc. 15142/15 + ADD 1, doc. 15143/15.

⁶ Doc. 8338/16 + ADD 1

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

1. Aspetti generali

Il compromesso raggiunto dai due colegislatori mantiene gli obiettivi contenuti nella proposta della Commissione e al contempo tiene conto di una serie di emendamenti apportati dal Consiglio e degli emendamenti più importanti adottati dal Parlamento europeo in prima lettura.

2. Principali questioni

I principali elementi del compromesso raggiunto con il Parlamento europeo sono di seguito illustrati:

a) Ambito di applicazione

Secondo la proposta della Commissione, solo le piante parassite possono essere considerate organismi nocivi per le piante.

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno convenuto che, al fine di consentire una reazione più flessibile ai rischi esistenti e quelli emergenti, è possibile includere nell'ambito di applicazione del regolamento anche le piante non parassite, a condizione che abbiano un grave impatto economico, sociale e ambientale sul territorio dell'Unione.

b) Organismi nocivi prioritari

La proposta della Commissione ha introdotto il nuovo concetto di "organismi nocivi prioritari": tali organismi nocivi hanno un grave impatto per il territorio dell'Unione e per contrastarli occorre destinare risorse specifiche dell'Unione, il che implica inoltre obblighi di più ampia portata sia per le autorità competenti che per gli operatori professionali e i privati.

Secondo il compromesso raggiunto, gli organismi nocivi prioritari saranno identificati sulla base di una serie di criteri dettagliati di cui all'allegato al regolamento, e il loro numero non sarà limitato a priori.

c) Regime di importazione

La proposta della Commissione prevede alcuni strumenti al fine di impedire l'introduzione di organismi nocivi nel territorio dell'Unione attraverso piante, prodotti vegetali o altri oggetti provenienti da paesi terzi.

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato sulla necessità di rafforzare tale sistema introducendo alcuni nuovi elementi.

Di conseguenza, è stata aggiunta una nuova categoria di piante, prodotti vegetali o altri oggetti "ad alto rischio": si tratta di piante, prodotti vegetali o altri oggetti che presentano, sulla base di una valutazione preliminare, un rischio connesso ad organismi nocivi di livello inaccettabile per il territorio dell'Unione. La loro introduzione nel territorio dell'Unione da un paese terzo è pertanto vietata, in attesa della realizzazione di una completa valutazione dei rischi.

Inoltre i certificati fitosanitari, che attestano la conformità con la normativa dell'Unione di una pianta, un prodotto vegetale o altro oggetto importato da un paese terzo nel territorio dell'Unione, sono richiesti per una ampia gamma di piante, prodotti vegetali o altri oggetti.

b) Poteri delegati e competenze di esecuzione

I conferimenti di potere alla Commissione proposti sono stati esaminati con attenzione particolare; una serie di articoli sono stati riformulati per circoscrivere meglio il conferimento di potere alla Commissione.

Il compromesso raggiunto prevede inoltre l'adozione di un elenco degli organismi nocivi prioritari mediante un atto delegato, considerato che ciò riguarda l'individuazione di più ampie priorità politiche e non soltanto l'applicazione di criteri scientifici agli organismi nocivi per le piante.

IV. CONCLUSIONE

La posizione del Consiglio in prima lettura riflette pienamente l'accordo raggiunto dai due colegislatori, in quanto quest'ultimo è stato confermato dalla summenzionata lettera del presidente della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) del 3 maggio 2016. È stato successivamente approvato dal Consiglio il 26 maggio 2016 mediante l'adozione dell'accordo politico.
